



IL PRESIDENTE

Cari Presidenti,

L'ultima lettera a firma del signor Adorni Valerio ripropone taluni argomenti che sono stati il cavallo di battaglia di alcuni denigratori del recente passato che hanno attaccato in vari modi il sistema Sezioni TSN /UITA e che oggi vorrebbe far tremare quel 92% di Sezioni TSN che mi hanno votato alla scorsa assemblea elettiva del mese di ottobre 2016, confermandomi alla guida della UITA per il prossimo quadriennio Olimpico 2017/2020 con 1.102,50 voti, l'85% delle preferenze.

Sono convinto anche che non dimenticherete il risultato elettorale dell'autore della lettera che in qualità di candidato al Consiglio direttivo della UITA ha raccolto appena 109 voti su un totale di 1.288,90 e successivamente in qualità di candidato a Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna appena 31 voti.

In disparte a questo risultato elettorale, suggerisco a tutti i lettori di distinguere i fatti dalle opinioni.

Sono consapevole che viviamo nell'epoca della "post-verità", fenomeno che non ha niente a che fare con la cronologia, ma che supera la verità fino al punto di determinarne la perdita di importanza, in cui lo screditamento degli avversari - casomai l'autore mi consideri tale - viene largamente usato facendo leva sulla emotività e sulle convinzioni personali per cercare di soverchiare i dati oggettivi.

E' sintomatico il fatto che le modalità delle azioni sleali dell'autore della lettera siano proprio quelle che molti esperti di comunicazione, che hanno analizzato le modalità in cui il superamento della verità si concretizza di volta in volta, definiscono la "verità dei post" (come è successo spesso sulla rete proprio in relazione alle campagne politiche legate alla Brexit o alle elezioni americane) che calza a pennello al mezzo di disinformazione chiamato "concentrica" che l'autore della lettera amministra ed usa abitualmente.

Ma andiamo per ordine all'esame delle accuse mosse da questo signore.

Si parte da una affermazione a dir poco pretestuosa che non trova neppure riscontro nei documenti che allega; ovviamente anch'essa appartiene alla tecnica della "post-verità" di cui vi ho parlato sopra, ma il signor Adorni è tanto ostinato alla ricerca della mistificazione dei dati oggettivi che arriva addirittura a smentirsi da solo.

Mi pare che la scusa di aver rivolto "*ad una serie di autorità....una richiesta di parere*" sia oggettivamente smentita dallo stesso tenore della sua lettera quando alla fine chiede: << **eseguite le necessarie verifiche ove si rilevassero delle violazioni alle vigenti norme si chiede l'adozione degli opportuni provvedimenti in merito**>>.

Partendo dal fatto che è a tutti noto – soprattutto alle autorità cui la lettera è stata recapitata - che l'esposto/denuncia consiste in una segnalazione che il cittadino fa ad una autorità per sottoporre alla sua attenzione fatti di cui ha notizia affinché valuti se ricorre un'ipotesi di violazione di norme, con la richiesta

di adozione di provvedimenti sanzionatori ne deriva in maniera chiara che si tratta in tutta evidenza di un esposto.

Le formule usate nella stesura della lettera insinuano dubbi in chi legge nel tentativo di soverchiare la realtà oggettiva dei fatti, che sono talmente chiari per cui non ci si può assolutamente permettere di parlare di elezioni irregolari, sotto tutti gli aspetti. Difatti:

1. L'assemblea elettiva nazionale è stata indetta e convocata secondo quanto previsto dallo Statuto federale vigente alla data del 22 ottobre 2016 ( ad oggi nessuno ha impugnato nei modi consentiti dalla legge e dal regolamento assembleare l'indizione e la sua convocazione);
2. Il diritto di voto è stato attribuito secondo quanto previsto dallo Statuto Federale ( ad oggi nessuno ha impugnato nei modi consentiti dalla legge e dallo Statuto l'assegnazione);
3. Le candidature sono state ammesse a termini di legge e di Statuto Federale (ad oggi nessuno ha impugnato nei modi consentiti dalla legge e dal regolamento assembleare le candidature);
4. Le modalità di svolgimento della assemblea elettiva sono state esemplari così come le procedure di voto senza che nessuno abbia potuto dire alcunché (ad oggi nessuno ha impugnato nei modi consentiti dalla legge e dal regolamento assembleare e dallo Statuto Federale le elezioni);
5. Sono stati proclamati gli eletti in assemblea e sono stati pubblicati sul sito istituzionale i risultati delle operazioni elettorali (ad oggi nessuno ha impugnato nei modi consentiti dalla legge e dal regolamento assembleare e dallo Statuto federale le operazioni di spoglio o le modalità di voto);
6. I verbali delle operazioni coi risultati di voto sono stati inviati alle amministrazioni vigilanti che hanno confermato la bontà del procedimento elettorale (ad oggi nessuna segnalazione è pervenuta alla UITS in merito a irregolarità di qualsiasi natura).

A questo punto il sig. Adorni si occupa di alcune questioni discusse nell'assemblea nazionale del 21 aprile 2017 e che sono state ampiamente superate dal voto unanime dei partecipanti all'atto della approvazione del bilancio consuntivo 2016, ad esclusione del solo voto contrario del signor Adorni.

Come è evidente a tutti, il discorso del signor Adorni sui conti della UITS non in regola e addirittura sul risultato gestionale finanziario inficiato dalla appostazione in bilancio del fondo CIMA, appartiene a quella "post-verità" che non trova minimamente riscontro nei fatti, ne tantomeno può emergere da un atto o una decisione di qualche Amministrazione vigilante o altro apparato dello Stato che possa fondare il convincimento dell'autore su elementi precisi e circostanziati e non centra nulla con l'intento di voler spiegare a tutti il vero motivo della lettera di chiarimenti.

Insomma è tutto frutto della banalità e della scarsa cultura amministrativa/gestionale dell'autore.

Mi permetto di aggiungere, visto il ruolo istituzionale che rivesto, che l'apice della mistificazione si ha quando il signor Adorni, senza alcuna minima preparazione in materia, si mette a discettare di diritto, millantando addirittura una fantomatica consulenza di uno studio legale, tentando di rafforzare una sua personale versione dei fatti che non ha fondamenta, dimostrando ancora una volta di non conoscere il mondo Federale ( lo statuto UITS e quello delle Sezioni TSN) tantomeno di saper leggere un testo di legge.

Faccio riferimento alla l.n.14 del 78 riportata a sproposito nella lettera che a detta dell'autore è una disposizione di rango superiore applicabile alla UITS per cui lo Statuto federale non può derogarvi e stante la chiarezza delle norme mi sarebbe impedito di svolgere il quarto mandato e così ai consiglieri.

Ebbene, senza scendere nell'esame della disposizione normativa, per non appesantire la mia lettera mi basta dirvi poche cose, queste sì, supportate da pareri di avvocati amministrativisti, principi del Foro Romano e docenti universitari riconosciuti di elevatissimo valore accademico.

1. Se fosse minimamente vero che agli enti pubblici a base federativa come la UITS si applica la disposizione di cui all'art. 6 della 14/1978 perché è stato permesso all'allora Presidente del CONI Petrucci (ente pubblico a base federativa come la UITS) di svolgere quattro mandati consecutivi (1993/2013). Non si applicava la legge 14 del 78 di cui tanto parla l'autore della lettera?
2. Ai precedenti Presidenti della UITS, Borriello (1975/1989) e Orati (1989/2004) non si applicava la legge del 1978? Eppure tutti quanti, sia il Presidente CONI Petrucci che il Presidente UITS Orati hanno svolto quattro mandati consecutivi in vigenza di detta legge.

Non sarà allora che l'autore della lettera imbeccato da qualcuno cerca di costruire un ragionamento giuridico senza però riuscirci minimamente? Credo proprio di sì. Il diritto non è cosa che si impara navigando in internet.

Ma andiamo avanti. A tutti questi soggetti non è stata applicata la norma di cui alla legge 14 del 78 per il semplice motivo che tale norma non si applica né alla UITS e nemmeno al CONI, perché l'art. 1 della legge in questione stabilisce chiaramente che *"il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Consiglio dei Ministri ed i singoli Ministri, prima di procedere, secondo le rispettive competenze a nomine, proposte o designazioni di presidenti....devono richiedere il parere Parlamentare"* quindi tratta di nomine puramente governative.

Ciò vuol dire che si tratta di nomine sulle quali il governo ha una peculiare ingerenza (si pensi alle grandi società Statali e ai grandi enti pubblici statali), mentre nella UITS e nel CONI il procedimento di scelta del Presidente Federale è vincolato al risultato delle elezioni. Residua in capo al Ministro della difesa solo il potere di vigilanza sul procedimento elettorale e di successiva formalizzazione della volontà democratica.

Pensarla diversamente, come vorrebbe insinuare il sig. Adorni, sarebbe del tutto irragionevole, perché l'applicazione acritica della legge 14 del 78 alla UITS comporterebbe una gravissima violazione del principio di democraticità, tanto caro dalle parti della Sezione TSN di Parma, mortificando la libera espressione della volontà assembleare. In altre parole, non è consentito dalla legge di sovvertire il risultato elettorale.

Su questo punto poi vi basta leggere i lavori parlamentari della legge n.14 del 1978 dai quali si rinviene chiaramente l'intento legislativo di limitare l'applicazione della norma a quegli enti pubblici in cui la nomina a Presidente derivi da procedimenti non vincolati, ossia diversi dai "procedimenti elettivi" quindi vincolati come nel nostro caso.

Che dire infine del tema della gerarchia delle fonti della legge?

Anche a voler ritenere apprezzabile il ragionamento sviluppato, ma non si può ritenerlo degno di nota, il signor Adorni tace del contrasto dell'art. 6 della legge 14 del 1978 con il DLgs 242/1992 (legge di riordino del CONI) laddove prevede espressamente che alle federazioni sportive affiliate al CONI, e quindi all'UITS, *"per l'elezione successiva a due o più mandati consecutivi il Presidente uscente è confermato qualora raggiunga una maggioranza non inferiore al 55 % dei voti ....."*.

Ovviamente il sig. Adorni non lo può prendere in esame perché, nell'intento di falsificare la realtà oggettiva delle cose, si sarebbe contraddetto proprio in base al suo ragionamento, perché, se è vero che nell'Ordinamento giuridico italiano la legge speciale deroga alla generale, allora si dovrebbe applicare la

242/1999 che ha portata evidentemente speciale rispetto al carattere generale dell'art. 6 della legge n.14/78.

Per quanto riguarda poi il tema della *prorogatio* degli Organi federali valgono le medesime considerazioni che ho espresso sopra, si tratta di considerazioni non corrispondenti alla realtà. Anche in questo caso il tentativo di piegare la realtà fa leva su norme di legge citate a sproposito.

Tutti sanno che gli Organi federali rimangono in carica per un quadriennio e che in base alla regola n.6 dei Principi CONI le Federazioni sportive nazionali affiliate (anche la UITS) devono svolgere le loro elezioni entro il 15 marzo dell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici.

Ciò vuol dire che sino al 15 marzo del 2017 il Consiglio direttivo e il sottoscritto ben potevano amministrare in regime ordinario e non in *prorogatio* la UITS. Anche a norma del DL. n.293/1993, convertito il legge n.444/1994, il consiglio direttivo ha operato correttamente, provvedendo ad indire le elezioni entro i termini di legge e di Statuto, per cui entro la scadenza del mandato (15 marzo 2017) sono stati eletti gli Organi centrali della federazione (Presidente, Consiglio direttivo, Revisore dei conti).

E per questo che cari amici vi chiedo di portare pazienza come la portiamo noi, membri di Consiglio direttivo uscente e nuovi consiglieri, fiduciosi del fatto che anche questa volta il tempo sarà galantuomo e ci consentirà altre magnifiche soddisfazioni sportive.

Certo che il Sistema Sezioni TSN/ITS non sarà mai preda dei mercanti, vi saluto.

Evviva il tiro a segno

Obrist Ing. Ernfried

